

I PROBLEMI DELLA MONTAGNA

Poste, chiusure estive

I sindacati: «Ora basta»

Dipendenti in ferie, nove uffici bloccati per venti giorni. I sindacati: «Manca il personale» / PAGINA 17

Poste italiane: il disservizio

Emergenza estiva, chiudono nove uffici

I sindacati: «Manca il 20% del personale»

Gli sportelli mono operatore costretti a sospendere l'attività da 12 a 20 giorni per permettere ai lavoratori di andare in ferie

Paola Dall'Anese

BELLUNO

Manca il personale? L'ufficio postale chiude. Con la razionalizzazione delle aperture, tornano i disservizi estivi per residenti e turisti. A chiudere per una ventina di giorni saranno nove uffici mono operatori: per permettere al dipendente di fare le ferie previste da contratto, Poste Italiane sarà costretta a sospendere l'attività degli sportelli, non avendo altro personale da inviare in sostituzione.

UFFICI CHIUSI

A chiudere saranno 9 dei 66 sportelli mono operatore della provincia. Quelli di Visome (Belluno), Valle di Cadorè, Vas (Quero Vas), Pieve di Alpago (Alpago) e Villa di Villa (Borgo Valbelluna) abbasseranno le saracinesche per 9 giorni a luglio e 12 ad agosto; ad Arten (Fonzaso), Livinallongo e Bribano (Sedico) gli uffici rimarranno chiusi per 12 giorni ad agosto. A Zoldo Alto (Val di Zoldo), infine, gli sportelli non saranno operativi tre giorni a luglio e

12 ad agosto.

LA CARENZA DI PERSONALE

«Si tratta di una razionalizzazione dovuta alla carenza di personale», precisa Luca Bof della Slc Cgil. «L'anno scorso era andata bene perché, col Covid, l'attività era comunque stata ridotta. Quest'anno siamo tornati alla normalità, cioè a chiusure dettate dalla mancanza di un numero adeguato di dipendenti. Carenze che non permettono di garantire il servizio tutti i giorni dell'anno. E la situazione è destinata a peggiorare, visto che entro la fine di quest'anno se ne andranno in pensione moltissimi dipendenti. È vero che arriveranno nuovi assunti, ma questi saranno sicuramente in numero inferiore a quelli usciti».

In provincia - evidenzia Bof, le politiche di inserimento sono fatte col contagocce e la situazione è sempre al limite. «Le nuove assunzioni», spiega il sindacalista, «vengono fatte con contratti part time, che col tempo vengono trasformati in full time. Ma i dipendenti appena arruolati non possono essere subito al

pari dei colleghi, vanno formati, e ciò non può che ripercuotersi sull'attività degli uffici. Non potendo sostituire gli sportellisti che vanno in ferie con questi lavoratori, l'unica soluzione è chiudere gli uffici postali». «Le maggiori criticità», conclude il sindacalista, «si concentrano nella parte alta della provincia, ma anche nel Feltrino la situazione non è rosea». A denunciare la forte carenza di personale è anche Marco Pertile della Slp Cisl: «I problemi riguardano la sportelleria, ma anche il recapito, dove ad oggi lavorano 350 persone», dice Pertile. «In provincia manca il 20% del personale e come sindacati siamo preoccupati, perché i disservizi dovuti alle provvisorie chiusure degli sportelli si ripercuoteranno soprattutto nell'Alto Bellunese, proprio durante il clou della stagione turistica».

SUBITO ASSUNZIONI

«Stiamo chiedendo a livello regionale e nazionale assunzioni per coprire i posti vuoti e soprattutto i futuri pensionamenti, che entro la fine

dell'anno saranno molti», prosegue Marco Pertile della Slp Cisl, «e questo per evitare un carico eccessivo di lavoro per chi resta. Ma chiediamo anche un cambio di direzione per dare una corretta dignità ai lavoratori e ai cittadini. A causa del Covid, che limita la presenza dei clienti all'interno degli uffici, abbiamo assistito più volte a cittadini rimasti fuori dalle sedi postali sotto le intemperie per attendere il loro turno perché c'è poco personale. Questo non lo possiamo più ammettere».

Durante l'estate un prezioso aiuto arriverà dai soliti novantisti, quei dipendenti assunti per tre-nove mesi, che col tempo potrebbero essere assunti a tempo indeterminato dall'azienda. «Ma si fatica a trovare giovani che vengano a lavorare per Poste: la prova del motomezzo, che tutti devono fare per essere assunti, è infatti difficile da superare se il mezzo è a pieno carico. Quindi si rischia che, malgrado l'offerta, non ci siano le assunzioni in numero adeguato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'interno di un ufficio postale bellunese: nove resteranno chiusi tra luglio e agosto per una ventina di giorni

**Tanti pensionamenti
entro fine anno:
«Servono subito
nuove assunzioni»**

